

L'INIZIATIVA I VOLONTARI DI PRONTO INTERVENTO PANICO

«Così abbiamo ripulito viale XX Settembre»

«Volevamo fosse in ordine per il Festival Filosofia»

LA differenza c'è e si vede. E quanto già fatto lungo viale XX Settembre dai volontari della Onlus 'Pronto Intervento Panico' ha in un certo senso 'lasciato il segno'. «Ci siamo proposti di fare un'operazione di pulizia e abbellimento. Con l'autorizzazione del Comune abbiamo cominciato proprio dal viale e l'obiettivo è quello di ultimare il restyling in tempo per il Festival filosofia. Il 'viale' - spiega Barbara Prampolini, Presidente della Onlus che sostiene chi soffre di ansia, disturbo di panico o depressione - è uno dei simboli di Sassuolo: dargli un aspetto più pulito e gradevole ci è parsa una buona idea».

Ottima, in realtà: i volontari hanno cominciato lo scorso 9 agosto, e sono rimasti immobili solo per posare per una foto con il sindaco Francesco Menani, ma poi non si sono più fermati. Hanno lavorato anche sotto Ferragosto, hanno 'messo mano' anche al 'parchetto delle Rimenbranze'. Oltre che al Comune, Prampolini ha chiesto e ottenuto il sostegno di diversi esercenti del centro, ben contenti che ci siano volontari decisi a spendersi per abbellire città un tantino trascurata. «Non è che vogliamo fare tutto e subito, né sostituirci a nessuno: semplicemente abbiamo scelto di fare qualcosa per la città e anche per i nostri associati». Da una parte il lavoro manuale aiuta a sentirsi meglio, dall'altra una città più curata e gradevole garantisce benessere ed educa. «Un contesto pulito e ordinato - aggiunge Prampolini - induce al rispetto di norme di buona educazione che la trascuratezza porta a sottovalutare». I volontari continuano quindi a lavorare: hanno affidato ai social il loro



Il gruppo dei volontari che si sono dedicati alla pulizia. Al centro, il sindaco Menani e la presidente Barbara Prampolini

BARBARA PRAMPOLINI
«Avevamo l'ok del Comune
Volevamo sistemare
la strada simbolo della città»

messaggio, non senza rimarcare quei gesti di piccola inciviltà (la cicca o la cartaccia gettata in terra, qualche deiezione canina) che, seppur diffusi, non lo vanificano. «La strada è lunga, ma siamo fiduciosi. Al Comune abbiamo chiesto di poter intervenire anche sull'arredo urbano: vediamo che attorno al nostro lavoro c'è grande attenzione e la cosa ci spinge

ad andare avanti». Ai volontari che si misero al lavoro poco meno di un mese fa Prampolini auspica se ne aggiungano altri («più siamo e meglio») come si augura che possa crescere il sostegno degli sponsor, ma se il buongiorno di vede dal mattino un primo scopo si è raggiunto. Ovvero attirare l'attenzione su attività meritoria cui l'aspetto del 'viale' dà tangibilità: i prossimi passi, si faranno tra viale Della Pace e viale Gramsci. Il Comune ci conta, e ha precettato i volontari anche per intervenire attorno allo Stadio Ricci, che ha ospitato la gara inaugurale del 'Memorial Previdi'.

Stefano Fogliani